

288. TU SCENDI DALLE STELLE

Tu scendi dalle stelle,
o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo.

O Bambino, mio Divino,
io Ti vedo qui a tremar,
O Dio Beato;
Ah! quanto ti costò l'avermi amato,
Ah! quanto ti costò l'avermi amato.

A Te, che sei del mondo
il Creatore
or mancan panni e fuoco, o mio Signore,
or mancan panni e fuoco, o mio Signore.

Caro eletto pargoletto,
quanto questa povertà
più m'innamora!
Giacché ti fece amor povero ancora,
giacché ti fece amor povero ancora.